

**Quotidiano Gratuito**

News Online dall'Italia e dal Mondo: Politica, Attualità, Cultura

**Attualità e Interpreti**

Tel. 0422 466 000

**Quotidiano Gratuito**

Tieniti aggiornato con FASTWEB News Scopri online le ultime notizie!

**News**

Pubblicazione online

TREVISO CASTELFRANCO CONEGLIANO MONTEBELLUNA ODERZO VITTORIO VENETO

HOME PARTECIPA OPINIONI ATTUALITÀ SPORT PERSONE MULTIMEDIA GUIDA UTILE IN EDICOLA ANNUNCI ASTE-APPALTI LAVORO NEGOZI MOBILE

**ARCHIVIO la tribuna di Treviso dal 2003****I sindaci si tengono stretto il photored**

la tribuna di Treviso — 13 febbraio 2006 pagina 12 sezione: CRONACA

**Il photored? Non si tocca. Si leva un coro di critiche da sindaci e amministratori locali trevigiani contro la sentenza della Cassazione che ha stabilito l'annullabilità delle contravvenzioni spiccate grazie al congegno elettronico applicato ai semafori - che rileva i passaggi col rosso - quando non ci sia la contestazione immediata da parte dei vigili. I Comuni si tengono stretto il photored e, a costo di subire una raffica di ricorsi, le multe non si toccano. «Una sentenza del genere è una sciocchezza pericolosa» tuona Diego Bottacin (Margherita), ex sindaco di Mogliano. «Cosa dobbiamo fare? Militarizzare tutti gli incroci? Quei congegni non li sposto di un millimetro» rincara la dose il sindaco di Vittorio Veneto, Giancarlo Scottà (Lega).**

«Non giudico la sentenza da un punto di vista legale - spiega Diego Bottacin - dico solo che è pericolosa perché spinge alla deresponsabilizzazione degli automobilisti. Chi passa col rosso è un potenziale criminale. Ben vengano tutti i congegni tecnologici che aiutano a rilevare infrazioni di questo tipo. Non credo che i Comuni debbano fare marcia indietro per una sentenza. Semmai, riformino la legge e ci adegueremo». Angelo Pavan, presidente provinciale dell'Anci, suggerisce una soluzione di buon senso: «Non abusare dei photored ma neanche dimenticarli nel cassetto. Sono un ottimo deterrente». «Non ha senso che il Ministero omologhi i photored per usarli anche da soli - protesta Giancarlo Scottà - e poi una sentenza ci venga a dire che non si possono usare. I nostri hanno tre certificazioni di qualità. Mi rifiuto di toglierli dai semafori. Se dovessi mandare un vigile ad ogni incrocio, mi servirebbero centinaia di vigili. Non ha senso». Liviana Scattolon (Lega), sindaco di Villorba, precisa che quelli in funzione all'incrocio di Carità non sono photored ma semafori intelligenti: fanno scattare il rosso se si supera una certa velocità. «Comunque - afferma Scattolon - piena solidarietà ai colleghi che li usano. Se sono certificati si possono usare. Sbagliano quegli automobilisti che guidano in modo spericolato, non i sindaci». A Conegliano, nel 2005, il photored è scattato 365 volte. «Ho dato direttive ai vigili - spiega l'assessore alla viabilità Alberto Maniero (Forza Italia) - perché la contestazione sia sempre immediata. Non vogliamo tendere agguati, né fare arrivare sorprese a casa. L'effetto deterrente c'è se i vigili ti fermano, se ti arriva solo la multa c'è la rabbia e basta».